



FLORI LEGIVM

Autori latini tradotti e commentati
volume LXXV.3

Nemo solus satis sapit
Plauto

Tacito

VITA DI AGRICOLA PARTE III

Italice vertit
criticisque adnotationibus instruxit
I.A. Taverna

DISCO



VERTENDO

2015



INDICE

Cap. XVII	pag. 3
Cap. XVIII	pag. 4
Cap. XIX	pag. 6
Cap. XX	pag. 7
Cap. XXI	pag. 8
Cap. XXII	pag. 8
Cap. XXIII	pag. 9
Cap. XXIV	pag. 10

Cap. XVII

1 Sed ubi cum cetero orbe Vespasianus et Britanniam recuperavit, magni duces, egregii exercitus, minuta hostium spes. **2** Et terrorem statim intulit Petilius Cerialis, Brigantum civitatem, quae numerosissima provinciae totius perhibetur, adgressus. **3** Multa proelia, et aliquando non incruenta; magnamque Brigantum partem aut victoria amplexus est aut bello. **4** Et Cerialis quidem alterius successoris curam famamque obruisset: subiit sustinuitque molem Iulius Frontinus, vir magnus, quantum licebat, validamque et pugnam Silurum gentem armis subegit, super virtutem hostium locorum quoque difficultates eluctatus.

1 Ma quando Vespasiano recuperò, insieme con il resto del mondo, anche la Britannia, (ci furono) grandi generali, eserciti straordinari, e infranta la speranza dei nemici. **2** E subito sparse il terrore Petilio Ceriale, dopo aver assalito la tribù dei Briganti, che si dice la più popolosa dell'intera provincia. **3** Molti scontri, e talvolta non incruenti; e coinvolse una gran parte dei Briganti o con la vittoria o con la guerra. **4** E Ceriale certamente avrebbe oscurato l'opera e la fama di un altro successore; gli successe e sostenne il peso Giulio Frontino, uomo insigne, per quanto era consentito, e sottomise con le armi la forte e combattiva popolazione dei Siluri, dopo aver superato a fatica oltre al valore dei nemici anche le difficoltà dei luoghi.

1. cum cetero orbe: cfr. Suet Vesp. 1: *incertum diu et quasi vagum imperium suscepit flrmavitque* - **et:** intensivo, vale *etiam* - **Britanniam:** a partire dal 62 e fino alle guerre civili, l'amministrazione della Britannia andò indebolendosi progressivamente a causa dell'assoluta inattività di governatori di secondo piano, i quali assecondarono l'indisciplina dei soldati, giunti fino all'ammutinamento. Anche questa provincia venne quindi coinvolta nei torbidi seguiti alla morte di Nerone, soprattutto per i contrasti tra la regina Cartimandua e l'ex-marito Venuzio. I Romani poterono solo inviare truppe ausiliarie, che riuscirono a portare in salvo la regina, ma non poterono fermare il rivale, che si impossessò del trono - **magni... spes:** si osservi l'efficacia dell'asindeto, accompagnato dalla *klimax* ascendente.

2. Petilius Cerialis: presentato al cap. VIII (cfr. la Parte I del presente volume). Il giudizio di Tacito sui meriti di Vespasiano in Britannia è fin troppo generoso, come dimostra anche la scelta di tacere del tutto che il generale da lui inviato, Petilio Ceriale, aveva in precedenza subito una dura sconfitta nello scontro con Boudicca - **Brigantum civitatem:** tribù celtica, che abitava tra il fiume *Abus* (Humber) e l'*Ituna aestuarium* (Solway Firth), a sud del futuro *Vallum Hadriani*; il loro centro principale era *Eburacum*, l'attuale York. Secondo il geografo Claudio Tolomeo, era attestata la loro presenza anche in Irlanda - **numerosissima:** al tempo di Tacito il termine aveva assunto il significato conservatosi in italiano, ma al tempo di Cicerone *numerosus* significava semplicemente 'ritmico, armonioso' - **adgressus:** le operazioni militari durarono dal 71 al 74.

3. non incruenta: esempio retorico di litote - **victoria... bello:** ablativi strumentali - **amplexus:** è il coinvolgimento che 'abbraccia' quasi tutta la popolazione, sconfitta in battaglia (*victoria*) o dissuasa da atteggiamenti ostili con il semplice deterrente dell'intervento militare (*bello*).

4. subiit: esempio di asindeto aversativo, dopo l'apodosi prec. - **Iulius Frontinus:** Sesto Giulio Frontino. Nacque verso il 40 d.C. nella Gallia Narbonense. La sua carriera, il suo *cursus honorum*, si delinea come quella di esponente preminente dell'oligarchia senatoria. È certo che fu *praetor urbanus* nel 70, fu eletto console *suffectus* nel 73 e fu inviato in Britannia come governatore negli anni 74-78, nei quali sottomise Siluri e Ordovici (ed il conseguente posizionamento della fortezza legionaria di *Deva Victrix*), una popolazione celtica che risiedeva nei territori dell'attuale Galles. Divenne *curator aquarum* nel 97, sotto l'imperatore Nerva. Fu ancora console *suffectus* nel 98 e *ordinarius* nel 100. Morì tra il 103 e il 104, durante il principato di Traiano, dato che in quegli anni Plinio il Giovane succedette a lui deceduto nella carica di augure. Si conservano due opere di Sesto Giulio Frontino: il *De aquae ductu urbis Romae* e gli *Stratagemata*, mentre restano solo estratti di un suo trattato di agrimensura, scritto durante il principato di Domiziano - **quantum licebat:** inciso che evidenzia il pessimismo dell'autore. Non si poteva oscurare più di tanto la figura del *princeps*. Potrebbe però trattarsi anche di un riferimento alla situazione incerta della provincia - **Silurum gentem:** già nominati nel cap. XI, erano una popolazione della Britannia meridionale. Tacito li ritiene immigrati in Britannia dall'Iberia. Resisterono lungamente alla penetrazione romana, e furono definitivamente domati solo da Giulio Frontino, circa mezzo secolo dopo la riduzione della Britannia a provincia romana per opera di Claudio. Sono ricordate due città *Venta Silurum* e *Isca Silurum*, presso la quale era un campo legionario. Di ambedue sono conservati resti presso Caerwent (*Venta*) e presso Caerleon (*Isca*) - **armis:** ablativo strumentale, ricorda che si trattò di una conquista militare - **virtutem... difficultates:** si noti la presenza del chiasmo.

Cap. XVIII

1 *Hunc Britanniae statum, has bellorum vices media iam aestate transgressus Agricola invenit, cum et milites velut omissa expeditione ad securitatem et hostes ad occasionem verterentur. 2* *Ordovicum civitas haud multo ante adventum eius alam in finibus suis agentem prope universam obriverat, eoque initio erecta provincia. 3* *Et quibus bellum volentibus erat, probare exemplum ac recentis legati animum opperiri, cum Agricola, quamquam transvecta aestas, sparsi per provinciam numeri, praesumpta apud militem illius anni quies, tarda et contraria bellum incohatur, et plerisque custodiri suspecta potius videbatur, ire obviam discrimini statuit; contractisque legionum vexillis et modica auxiliorum manu, quia in aequum degredi Ordovices non audebant, ipse ante agmen, quo ceteris par animus simili periculo esset, erexit aciem. 4* *Caesaque prope universa gente, non ignarus instandum famae ac, prout prima cessissent, terrorem ceteris fore, Monam insulam, cuius possessione revocatum Paulinum rebellionem totius Britanniae supra memoravi, redigere in potestatem animo intendit. 5* *Sed, ut in subitis consiliis, naves deerant: ratio et constantia ducis transvexit; depositis omnibus sarcinis lectissimos auxiliarium, quibus nota vada et patrius nandi usus, quo simul seque et arma et equos regunt, ita repente inmisit, ut obstupefacti hostes, qui classem, qui navis, qui mare expectabant, nihil arduum aut invictum crediderint sic ad bellum venientibus. 6* *Ita petita pace ac dedita insula clarus ac magnus haberi Agricola, quippe cui ingredienti provinciam, quod tempus alii per ostentationem et officiorum ambitum transigunt, labor et periculum placuisset. 7* *Nec Agricola prosperitate rerum in vanitatem usus, expeditionem aut victoriam vocabat victos continuisse; ne laureatis quidem gesta prosecutus est, sed ipsa dissimulatione famae famam auxit, aestimantibus quanta futuri spe tam magna tacuisset.*

1 Questa situazione della Britannia, queste vicende di guerra trovò Agricola, sbarcato ormai a metà dell'estate, quando i soldati, come se la spedizione fosse stata accantonata, si volgevano ad una vita tranquilla e i nemici a un'occasione propizia. La popolazione degli Ordovici non molto prima del suo arrivo aveva annientato quasi del tutto uno squadrone di cavalleria che operava nel suo territorio, e da quell'inizio la provincia si risollevò. **3** E quelli che volevano la guerra approvavano l'esempio e spiavano l'intenzione del nuovo legato, quando Agricola, sebbene fosse trascorsa l'estate, dispersi per la provincia i distaccamenti, ritenuta per certa presso i soldati la tranquillità per quell'anno, circostanze che ritardano e sono di ostacolo per chi inizia una guerra, ed ai più sembrasse preferibile sorvegliare i luoghi sospetti, decise di affrontare il rischio; e riuniti i distaccamenti delle legioni e una modesta schiera di ausiliari, poiché gli Ordovici non osavano scendere al piano, egli stesso davanti davanti alla colonna, perché, essendo uguale il pericolo, pari fosse negli altri il coraggio, condusse sulle alture l'esercito. **4** E annientata quasi tutta la tribù, non ignaro di dover tener dietro alla fama e, a seconda di come fossero riuscite le prime imprese, gli altri ne avrebbero avuto terrore, si propose di ridurre in suo potere l'isola di Mona, dalla cui occupazione ho narrato prima che Paolino era stato distolto dalla sollevazione dell'intera Britannia. **5** Però, come nelle decisioni improvvisate, mancavano le navi; l'accortezza e la fermezza del comandante consentì il trasporto. Fatti deporre tutti i bagagli, lanciò avanti i più scelti fra gli ausiliari, cui erano noti i guadi e familiare la pratica del nuoto, per cui reggono contemporaneamente se stessi, le armi e i cavalli, così rapidamente che i nemici, i quali si aspettavano una flotta, delle navi, il mare, stupefatti, credettero che non vi fosse nulla di arduo o di insuperabile per chi veniva alla guerra in questo modo. **6** Chiesta così la pace e consegnata l'isola Agricola veniva considerato grande e illustre, come colui al quale, entrando nella provincia, momento che gli altri trascorrono nel mettersi in mostra e nella ricerca di favori, erano piaciuti la fatica e il pericolo. **7** Né Agricola, sfruttando l'esito favorevole dell'impresa a suo vanto, definiva spedizione o vittoria l'aver tenuto a freno dei vinti; e neppure riferì le azioni compiute con lettere ornate di alloro, ma con la stessa dissimulazione della fama accrebbe la fama, poiché giudicavano con quanta speranza del futuro avesse taciuto azioni così grandi.

1. has bellorum vices: cioè *bellorum cum pace vices*; Agricola giunge in un momento tranquillo, ma dopo una *clades* avvenuta tra la partenza di Frontino e il suo arrivo - **media... aestate:** ablativo di tempo determinato; essendo già a metà l'estate rimaneva poco tempo utile per una spedizione; *aestas* sarà da intendere in senso lato come il periodo della buona stagione ed è pertanto probabile che l'arrivo di Agricola sia da collocarsi nel periodo di luglio-agosto - **milites... hostes:** sono evidenziati i diversi stati d'animo - **omissa expeditione:** ablativo assoluto con valore comparativo-ipotetico - **verterentur:** passivo da intendere con valore mediale, a ribadire la diversità degli opposti interessi.

2. Ordovicum civitas: erano confinanti con i Druidi dell'isola di Mona, separata solo da un angusto braccio di mare dalla loro costa. Furono tra i pochi popoli britannici a opporsi all'invasione romana. La resistenza fu soprattutto organizzata da Carataco, ma dopo la battaglia di Caer Caradock (50 d.C.), dove venne sconfitto dal governatore Publio Ostorio Scapula, gli Ordovici cessarono di essere una minaccia per Roma, fino a questo tentativo che produsse la decisa reazione di Agricola e il loro annientamento - **alam:** reparto di cavalleria, di 500 (*quingenaria*) o 1000 uomini (*milliaria*) al comando di una *praefectus alae*, dell'ordine senatorio o equestre, che poteva restare in carica per un periodo di 3 o 4 anni. Le *alae* di cavalleria durante il periodo giulio-claudio furono solo *quingenarie*, divise in 16 *turmae*; a partire dalla dinastia dei Flavi, furono introdotte per prime le unità ausiliarie *milliariae* - **erecta:** sott. *est*.

3. quibus... erat: è un grecismo sintattico (καὶ οἷς μὲν πόλεμος βουλομένοις ἦν), una sorta di dativo etico participiale, usato anche da Sallustio e da Livio - **probare:** come il seg. *opperiri* è un infinito storico-narrativo - **quamquam:** introduce tutte le concessive seguenti, coordinate per asindeto - **transvecta aestas:** presumibilmente quindi verso la fine di settembre - **numeri:** il termine *numerus* indicava una schiera qualsiasi e in particolare le formazioni irregolari e occasionali, che potevano essere costituite nelle province per cooperare con le unità dell'esercito regolare alla difesa delle frontiere. Più tardi, nel secolo II d. C. (generalmente si ritiene per opera di Adriano), si cominciarono a costituire con questo nome dei corpi permanenti, reclutati fra gli abitanti delle province di recente annesse e meno romanizzate. Queste nuove unità che stavano alle legioni, ali e coorti dell'esercito, come gli antichi *auxilia* dell'epoca repubblicana alle legioni e alle ali degli alleati. Erano reclutate regionalmente, ma venivano di solito destinate a province diverse. Non si completavano però sul posto, ma ricevevano le loro reclute dal paese d'origine, accorgimento necessario anche per il carattere nazionale che questi corpi mantenevano per l'armamento e la lingua (i loro soldati non sapevano il latino) e per il fatto che essi rappresentavano delle specialità. In questo contesto si tratta però di reparti legionari distaccati in zone diverse anche per l'imminente accuartieramento invernale (cfr. subito dopo *praesumpta... quies*) - **apud militem:** singolare collettivo - **tarda et contraria:** può ritenersi un neutro plurale sostantivato, riassuntivo delle motivazioni precedenti e anche, più riduttivamente, una coppia di attributi di *quies* - **incohatur:** in questo caso Agricola; esempio di *dativus incommodi* - **plerisque:** l'*entourage* del nuovo governatore - **videbatur:** la presenza di *potius* ne conferma la costruzione impersonale - **legionum vexillis:** sono i *numeri* citati in precedenza - **in aequum:** tratti pianeggianti tra le alture fortificate, dove si erano arroccati gli Ordovici - **ante agmen:** in testa alla colonna in marcia - **quo... esset:** da considerare come una relativa impropria con valore consecutivo-finale - **ceteris... animus:** costruzione con il dativo di possesso - **simili periculo:** ablativo causale.

4. Caesa... gente: ablativo assoluto con valore temporale; classico esempio di *Strafexpedition* e conseguente rappresaglia - **instandum famae:** sott. *esse*, esempio di costruzione perifrastica passiva impersonale; concetto analogo in *Ann. XIII,8* dove, in merito alla fama, si afferma: *quae in novis coeptis validissima est* - **prout... cessissent:** *cedere* ha qui il significato di *bene evenire* - **terrorem ceteris:** le altre tribù 'attendiste'; costruzione con il dativo di possesso - **Monam insulam:** l'odierna Anglesey, in gallese *Môn*, a nord-ovest del Galles, dal quale è separata dallo Stretto di Menai; fu un centro importante del culto druidico, più volte citato dagli autori antichi. E' la *Mōna* o *Mōnna* di Dione Cassio (62,8,1), chiamata *Nōna* dal geografo Tolomeo (2,2,12); cfr. Tac. *Ann. XIV,29,3* e *Agr. XIV* nella Parte II del presente volume - **Paulinum:** Gaio Svetonio Paolino, nel 41-42, in qualità di *legatus pro praetore*, pacificò la Mauretania in rivolta e fu il primo romano ad attraversare l'Atlante, di cui lasciò una descrizione più tardi utilizzata da Plinio il Vecchio. Inviato quindi nel 58-59, dopo esser stato *consul suffectus* (43 circa), governatore in Britannia, venne distolto dalla conquista dell'isola di Mona (Anglesey) dalla notizia della rivolta di Boudicca e, dopo un primo insuccesso, ebbe completamente ragione dei ribelli, verso i quali usò tale severità da venire in urto con il procuratore Classiciano e da essere infine richiamato (61) - **supra smemoravi:** cfr. *Agr. XIV,5* e note relative nella Parte II del presente volume.

5. ut... consiliis: un costrutto brachilogico - **ratio et constantia:** il sintagma potrebbe anche considerarsi e tradursi come un'endiadi ('l'accorta fermezza') - **depositis... sarcinis:** ablativo assoluto con valore temporale; il verbo può intendersi come causativo ('fatti deporre'). *Sarcina* era il bagaglio personale del soldato, consistente in armi, utensili, cibarie - **lectissimos auxiliarium:** alcuni vedono in questi ausiliari dei Britanni *longa pace explorati* (cfr. *infra* capp. XXIX,3 e XXXII,2) fondandosi sul *nota vada* preso in senso specifico (i guadi tra la Britannia e Mona); altri invece pensano ai Batavi che Agricola aveva nel suo esercito (cfr. *infra* cap. XXXVI,1) e che in *Hist. IV,12* vengono appunto celebrati ome 'cavalieri scelti, eccellenti nell'arte del nuotare, così da compiere la traversata del Reno reggendo armi e cavalli senza romper gli squadroni' - **quibus:** sott. *erant*, costruzione con il dativo di possesso - **regunt:** preferibile una traduzione con un verbo fraseologico ('riescono a') - **ut:** consecutivo, regge *crediderint* - **qui:** ripetuto in efficace anafora - **mare:** in contrapposizione al prec. *vada*. I rivoltosi si attendevano una regolare spedizione via mare e relativo sbarco e non l'ardita incursione di reparti a nuoto, come esplicitato dal seg. *sic... venientibus* - **nihil... invictum:** può sottintendersi *fore*-

6. clarus... magnus: predicativi di *haberi*, infinito storico-narrativo - **cui ingredienti:** Agricola - **quod tempus:** anastrofe per *tempus quod*.

7. prosperitate rerum: l'occupazione di *Mona* - **expeditionem... victoriam:** predicativi di *victos continuasse* - **victos:** sul territorio degli Ordovici era stato nel 50 definitivamente sconfitto Carataco (cfr. *Ann.* XII,83 sgg. e *Agr.* XIV nella parte II del presente volume); da allora in poi il paese era stato presidiato dai Romani. *Mona* poi era stata già presa da Svetonio Paolino, quando la rivolta scoppiata alle sue spalle l'aveva costretto a ritirarsi (cfr. *Ann.* XIV,30) - **laureatis:** sott. *litteris*; con lettere ornate di alloro si annunciavano infatti le vittorie (cfr. *Plin. N. H.* XV,30,133) - **famae famam:** un efficace poliptoto - **aestimantibus:** participio sostantivato, è un dativo di relazione con il valore di *apud aestimantes* - **quanta... spe:** l'attributo introduce l'interrogativa indiretta il cui predicato è *tacuisset*.

Cap. XIX

1 *Ceterum animorum provinciae prudens, simulque doctus per aliena experimenta parum profici armis, si iniuriae sequerentur, causas bellorum statuit excidere.* **2** *A se suisque orsus primum domum suam coercuit, quod plerisque haud minus arduum est quam provinciam regere.* **3** *Nihil per libertos servosque publicae rei, non studiis privatis nec ex commendatione aut precibus centurionem militesve adscire, sed optimum quemque fidissimum putare; omnia scire, non omnia exsequi; parvis peccatis veniam, magnis severitatem commodare; nec poena semper, sed saepius paenitentia contentus esse; officiis et administrationibus potius non peccaturos praeponere, quam damnare cum peccassent.* **4** *Fruventi et tributorum exactionem aequalitate munerum mollire, circumcisis quae in quaestum reperta ipso tributo gravius tolerabantur; namque per ludibrium ad sidere clausis horreis et emere ultro frumenta ac luere pretio cogebantur.* **5** *Divortia itinerum et longinquitas regionum indicebatur, ut civitates proximis hibernis in remota et avia deferrent, donec quod omnibus in promptu erat paucis lucrosus fieret.*

1 Conoscitore del resto dei sentimenti dei provinciali e al tempo stesso edotto dalle esperienze altrui che si otteneva poco con le armi se vi tenevano dietro le ingiustizie, decise di eliminare la causa delle guerre. **2** Cominciando da sé e dai suoi per prima cosa disciplinò il suo seguito, cosa che per i più non è meno difficile del governare laprovincia. **3** Non trattava nessuna faccenda pubblica per mezzo di liberti e schiavi, non prendeva al suo seguito un centurione o dei soldati per simpatia personale né per raccomandazione o preghiere, ma riteneva migliori tutti i più fidati; di tutto era a conoscenza, ma non tutto puniva; alle mancanze piccole usava indulgenza, alle grandi severità. E non sempre della pena era contento, più spesso invece del pentimento; alle cariche e all'amministrazione degli affari metteva a capo chi non avrebbe sbagliato piuttosto che condannare chi avesse sbagliato. **4** Alleviava la riscossione del grano e dei tributi con un'equa ripartizione degli oneri, eliminati quelli che, escogitati per guadagno, erano sopportati con più fastidio del tributo stesso; infatti venivano costretti per scherno a sostare davanti ai granai chiusi e per di più a comprare il grano e pagarne il prezzo. **5** Venivano imposti percorsi fuori mano e regioni lontane, così che le tribù, pur essendo vicini i quartieri invernali, li portassero in luoghi remoti e di difficile accesso, finché ciò che era a portata di mano per tutti non diventasse lucroso per pochi.

1. animorum... prudens: a seguito del suo noviziato militare in Britannia, Agricola si era fatto certamente un'opinione sua sulla *Stimmung* degli isolani (cfr. cap. V,1 e relative note nella Parte I del presente volume) - **per aliena experimenta:** locuzione strumentale; sono gli esiti non sempre positivi ottenuti dai governatori precedenti - **parum profici:** nesso allitterante; l'infinito è un passivo impersonale retto da *doctus*.

2. domum suam: il vocabolo non allude qui alla sua famiglia (come nel cap. VII,1) ma i suoi dipendenti (*servos et officiales*) - **quam provinciam regere:** costituisce il secondo termine di paragone.

3. per libertos servosque: locuzione strumentale - **nihil:** regge il genitivo partitivo *publicae rei* ed è oggetto di un sott. *agere* et sim., infinito storico narrativo come i segg. (*adscire... putare... scire... exsequi... comodare... praeponere*) - **centurionem:** singolare collettivo - **optimum quemque fidissimum:** 'riteneva tutti i migliori più fidati' come pure 'riteneva migliori tutti i più fidati' - **commodare:** vale *adhibere cum modo* 'applicare secondo giusta misura, in modo adatto e proporzionato' - **poena:** ablativo come il seg. *paenitentia*, retto da *contentus esse*; esempio retorico di zeugma - **officiis et administrationibus:** espressione risolvibile anche con un'endiadi: 'l'amministrazione degli affari pubblici' - **peccassent:** forma sincopata per *peccavissent*.

4. aequalitate munerum: ossia con una ripartizione proporzionale all'effettiva capacità contributiva delle diverse zone - **mollire:** ancora un esempio di infinito storico - **circumcisis:** ablativo assoluto in assenza del dimostrativo - **ipso tributo:** ablativo del secondo termine di paragone - **per ludibrium... cogebantur:** il passo è tormentato e di interpre-

tazione non chiara. *Adsidere clausis horreis* pare riferirsi ai Britanni che vengono a consegnare il frumento ma trovano i granai sempre chiusi, finché non si decidono a farli aprire con una mancia (*quaestus*); il resto sino a *pretio* è detto invece di quelli che non sono in grado di pagare l'intero tributo o parte di esso in natura ed offrono in cambio il prezzo corrispondente, che non vien però accettato, imponendosi loro di dar proprio tutto grano, per costringerli a comprarlo dagli stessi agenti del fisco, i quali lo vendono ad un tasso eccessivo, ed essere così 'sciolti' (*luere*) dall'obbligo.

5. Divortia itinerum: strade che si allontanano dalla maestra, strade secondarie, più lunghe e disagiati - **indicebatur:** concordato con l'ultimo dei due soggetti; l'imposizione aveva il solo scopo di ostringere i Britanni a sborsare una mancia per ottenere di effettuare la consegna in una località più comoda, dura solo 'finché' (*donec*) questo luogo è stato raggiunto. Concetto analogo nel comportamento di Verre in Sicilia (cfr. Cic. *In Verr.* III,190) - **proximis hibernis:** sfumatura concessiva nella locuzione con valore locale - **in remota et avia:** sott. *loca*, conseguenza delle destinazioni precedenti - **omnibus in promptu:** la raccolta del frumento presso gli *hiberna* tornava naturalmente comoda non meno all'esercito romano che ai Britanni; la locuzione ablativale costituisce un esempio di *variatio* con il seg. *lucrosum* - **paucis:** esempio di *dativus commodi*.

Cap. XX

1 *Haec primo statim anno comprimendo egregiam famam paci circumdedit, quae vel incuria vel intolerantia priorum haud minus quam bellum timebatur. 2 Sed ubi aestas advenit, contracto exercitu multus in agmine, laudare modestiam, disiectos coercere; loca castris ipse capere, aestuaria ac silvas ipse praetemptare; et nihil interim apud hostis quietum pati, quo minus subitis excursionibus popularetur; atque ubi satis terruerat, parcendo rursus invitamenta pacis ostentare. 3 Quibus rebus multae civitates, quae in illum diem ex aequo egerant, datis obsidibus iram posuere et praesidiis castellisque circumdatae, et tanta ratione curaque, ut nulla ante Britanniae nova pars [pariter] inaccessita transierit.*

1 Reprimendo tali abusi, subito, al primo anno, conferì una splendida rinomanza alla pace che, o per la negligenza o l'arroganza dei predecessori, era temuta non meno della guerra. **2** Quando però giunse l'estate, riunito l'esercito, spesso tra l'esercito in marcia, elogiava la disciplina, frenava gli sbandati; sceglieva egli stesso i luoghi per l'accampamento, esplorava prima egli stesso estuari e boschi, e nel frattempo non consentiva alcuna tranquillità ai nemici, che anzi compiva saccheggi con improvvise scorrerie e, quando aveva incusso abbastanza terrore, mostrava di nuovo gli allettamenti della pace con il risparmiarli. **3** E per questo molte tribù, che fino a quel tempo si erano comportate da pari, consegnati degli ostaggi, deposero l'ostilità e furono circondate da presidi e fortificazioni con tanta avvedutezza e diligenza che in precedenza nessuna parte della Britannia, di recente conquista, passò ugualmente senza contrasti.

1. primo...anno: ablativo di tempo determinato; nel 77-78 d.C. - **comprimendo:** gerundio strumentale - **quae:** riferito a *paci* - **incuria... intolerantia:** ablativi di causa; il secondo con il significato di *adrogantia* - **priorum:** i governatori precedenti (cfr. cap. VIII nella Parte I del presente volume) - **quam bellum:** secondo termine di paragone. **2. contracto exercitu:** ablativo assoluto con valore temporale - **multus in agmine:** espressione di sapore sallustiano (cfr. *Iug.* XCVI,2) - **laudare... coercere:** infiniti storico-narrativi, come pure i successivi (*capere... praetemptare... pati*); si osservi la disposizione chiasmica dei termini - **castris:** dativo di fine - **et nihil:** in luogo del più abituale *nec quicquam*, come al cap. XVI *et nullis delictis*; la ragione dell'irregolarità può esser nel rilievo che si vuol dare al pronome negativo - **quominus... popularetur:** costruzione richiesta con la sfumatura di impedimento implicita nella affermazione prec. - **subitis excursionibus:** ablativo strumentale, iterato dal gerundio seg. (*parcendo*) - **invitamenta:** in alcune edizioni è riportata la variante *irritamenta*. *Irritare* è infatti *acriter incitare* e perciò *irritamenta pacis* sono quelle cose *quae acriter ad pacem incitant*. Cfr. *Ann.* III,9 *irritamenta invidiae*; *Hist.* I,88 *irritamenta libidinum*; *Ov. Met.* I,140: *opes irritamenta malorum*; *Sen. Cons. ad Helv.* VI,10: *naturalem quandam irritationem... commutandi sedes*; *Quint.* I,1,26: *irritare infantiam ad discendum* - **ostentare:** infinito storico; si osservi l'uso non casuale del frequentativo. **3. Quibus rebus:** ablativo di causa; il relativo è usato in funzione di 'nesso' - **ex aequo egerant:** lett. 'avevano trattato da pari a pari'. Le interpretazioni possibili sono: a) si erano comportati verso i Romani come gli altri Britanni; b) avevano trattato i Romani da pari a pari ed ora vengono a patti - **dati obsidibus:** ablativo assoluto con valore temporale - **circumdatae:** sott. *sunt*: Agricola non si limita, come i suoi predecessori, a costruire castelli e stabilire presidi, ma attende anche, per provenire le ribellioni, ad amministrare i nuovi domini con accorgimenti (*ratione*) e con sollecitudine (*cura*) - **ante:** avverbio, con riferimento alla situazione precedente l'arrivo di Agricola - **inaccessita:** predicativo. Può significare genericamente 'senza difficoltà' ma può alludere anche alla mancanza di reazione nei loro confronti da parte degli altri Britanni, dissuasi dal deterrente predisposto accortamente da Agricola.

Cap. XXI

1 *Sequens hiems saluberrimis consiliis absumpta; namque ut homines dispersi ac rudes eoque in bella faciles quieti et otio per voluptates adsuescerent, hortari privatim, adiuuare publice, ut templa fora domos extruerent, laudando promptos, castigando segnīs: ita honoris aemulatio pro necessitate erat. 2* *Iam vero principum filios liberalibus artibus erudire, et ingenia Britannorum studiis Gallorum anteferre, ut qui modo linguam Romanam abnuebant, eloquentiam concupiscerent. 3* *Inde etiam habitus nostri honor et frequens toga; paulatimque discessum ad delenimenta vitiorum, porticus et balinea et conviviorum elegantiam; idque apud imperitos humanitas vocabatur, cum pars servitutis esset.*

1 L'inverno seguente fu speso in provvedimenti utilissimi; affinché infatti uomini sparsi e rozzi e per questo inclini alle guerre si abituassero attraverso i piaceri alla tranquillità e alla pace, li esortava in privato, li aiutava pubblicamente a costruire templi, fori, abitazioni, elogiando i volentosi, castigando gli indolenti; così l'emulazione per l'onore sostituiva la coercizione. **2** Inoltre faceva istruire i figli dei capi nelle arti liberali, e preferiva l'ingegno dei Britanni alla diligenza dei Galli, così che chi poco prima aborrisceva la lingua dei Romani, ne desiderava l'eloquenza. **3** In seguito a ciò apprezzamento per il nostro modo di vestire e frequente la toga; poco a poco si giunse agli allettamenti dei vizi, i portici i bagni e la raffinatezza dei banchetti; e questo per degli inesperti veniva definito civiltà, mentre era strumento di schiavitù.

1. Sequens hiems: probabilmente l'inverno 78-79 - **saluberrimis consiliis:** può ritenersi tanto ablativo strumentale quanto dativo di fine - **adsumpta:** sott. *est* - **ut:** finale, regge *adsuescerent* - **eoque:** ablativo causale - **quieti et otio:** endiadi intensiva - **per voluptates:** la preposizione ha qui valore strumentale - **hortari... adiuuare:** infiniti storico-narrativi, disposti in un efficace parallelismo, mentre i due avverbi sottolineano l'agire del magistrato nella sua veste privata e pubblica - **templa... domos:** si osservi l'asindeto, a chiudere in un *unicum* i tratti distintivi del vivere civile - **promptos... segnīs:** aggettivi sostantivati; si noti di nuovo il parallelismo dei concetti - **honoris:** genitivo oggettivo - **pro:** la preposizione indica qui somiglianza come in VI,3 *inertia pro sapientia fuit*.

2. Iam vero: locuzione congiuntiva a indicare il passaggio ad altro argomento - **liberalibus artibus:** a indicare gli studi umanistici, che rendono l'uomo veramente 'libero'; ablativo strumentale - **erudire:** causativo, è un infinito storico anch'esso, come il seg. *anteferre* - **studiis Gallorum:** in Gallia c'erano famose scuole di eloquenza: galli erano, ad esempio, Marco Apro e Giulio Secondo, i due corifei dell'eloquenza a Roma negli anni circa il 75, di cui Tacito fu scolaro e che mette in scena nel *Dialogus de oratoribus*. L'affermazione tacitiana si scontra però con la constatazione che, a differenza del francese, l'inglese non è anch'esso una lingua romanza - **ut:** consecutivo, regge *concupiscerent*, incoativo certo non casuale - **eloquentiam:** l'acculturazione dovette essere comunque piuttosto rapida, secondo la testimonianza plutarchea presente nel *De defectu oraculorum*, ambientato nell'83 d.C. - **concupiscerent:** pare che i maestri fossero galli e che gli scolari si facessero realmente onore: cfr. *Gallia caesidica docuit facunda Britannos*, al dire di Giovenale (IV,111).

3. Inde: qui con una sfumatura causale più che temporale - **habitus nostri:** genitivo oggettivo, precisato dal seg. *toga*, singolare collettivo - **toga:** l'abito romano per eccellenza - **discessum:** sott. *est*, è un passivo impersonale - **delenimenta vitiorum:** riaffiora il moralismo tacitano, che si concretizza nelle apposizioni seguenti - **porticus:** più che al genere delle costruzioni in sé, benché sontuoso e attestante la prodigalità e il lusso, si allude allo scopo: erano i portici luoghi di convegno per la gente oziosa - **balinea:** le terme degli antichi comprendevano spesso più di quanto dica il nome; negli stabilimenti più grandiosi erano infatti annessi giardini, palestra, sale da spettacoli e da conversazione, biblioteca. Quanto ai bagni in sé, i barbari consideravano prima come una mollezza l'uso dell'acqua calda: per Boudicca chi si lavava con essa non meritava il nome di uomo (cfr. Dio Cass. LXII,6). I Romani avevano costruito terme in diverse località; da ricordare quelle di *Aquae Sulis*, l'odierna Bath - **id:** riassuntivo delle affermazioni precedenti - **cum... esset:** proposizione avversativa. *Sententia* ribadita anche altrove (cfr. *Germ.* XXIII; *Hist.* IV,64,3).

Cap. XXII

1 *Tertius expeditionum annus novas gentis aperuit, vastatis usque ad Tanaum (aestuario nomen est) nationibus; qua formidine territi hostes quamquam conflictatum saevis tempestatibus exercitum lacessere non ausi; ponendisque insuper castellis spatium fuit. 2* *Adnotabant periti non alium ducem*

1 Il terzo anno delle spedizioni fece conoscere nuove popolazioni, devastati i territori sino al Tanao (è il nome di un estuario); e i nemici, colpiti da questo terrore, non osarono provocare l'esercito per quanto bersagliato da furiose tempeste; e ci fu inoltre la possibilità di di stabilirvi delle for-

opportunitates locorum sapientius legisse; nullum ab Agricola positum castellum aut vi hostium expugnatum aut pactione ac fuga desertum; nam adversus moras obsidionis annuis copiis firmabantur. 3 Ita intrepida ibi hiems, crebrae eruptiones et sibi quisque praesidio, inritis hostibus eoque desperantibus, quia soliti plerumque damna aestatis hibernis eventibus pensare tum aestate atque hieme iuxta pellebantur. 4 Nec Agricola umquam per alios gesta avidus intercepti: seu centurio seu praefectus incorruptum facti testem habebat. 5 Apud quosdam acerbior in conviciis narrabatur; [et] ut erat comis bonis, ita adversus malos iniucundus. 6 Ceterum ex iracundia nihil supererat secretum, ut silentium eius non timeres: honestius putabat offendere quam odisse.

tezze. **2** Gli esperti facevano notare che nessun altro comandante aveva scelto con più accortezza le posizioni opportune; nessuna fortezza costruita da Agricola fu conquistata dalla forza dei nemici o abbandonato per capitolazione e ritirata; infatti contro le difficoltà di un assedio venivano forniti di provviste per un anno. **3** Così l'inverno lì era tranquillo, frequenti le sortite ed ognuno era di difesa a se stesso, delusi i nemici e per questo privi di speranza perché, abituati per lo più a bilanciare le perdite dell'estate con i successi dell'inverno, erano allora respinti ugualmente in estate e in inverno. **4** Ed Agricola mai si appropriò per avidità di imprese compiute da altri; sia un centurione sia un prefetto lo avevano come testimone imparziale dei fatti. **5** Si diceva da parte di alcuni che fosse troppo aspro nei rimproveri; e come era gentile con i buoni, così era duro verso i cattivi. **6** Del resto, dopo la collera, non restava nulla di nascosto, così che non avresti avuto paura del suo silenzio. Riteneva più dignitoso offendere che odiare.

1. Tertius expeditionum annus: meno letteralmente: 'la campagna del terzo anno'; l'anno è il 79 o 80 d.C. - **vastatis... nationibus:** ablativo assoluto con valore temporale-causale - **usque ad Tanaum:** potrebbe essere il fiume Tyne; altri pensano allo Tweed più a nord o al Tay; tutti corsi d'acqua scozzesi - **aestuario:** dativo, sulla base della costruzione *mihi nomen est* - **qua:** il relativo è impiegato in funzione di 'nesso' - **ausi:** sott. *sunt* - **ponendisque:** il *que* ha qui evidente valenza consecutiva.

2. non: la negazione qui vale *nullum* - **opportunitates locorum:** in luogo di *loca opportuna*; uso dell'astratto + genitivo (cfr. *asperitas frigorum* al cap. XII e *longinquitas regionum* al cap. XIX) - **sapientius:** comparativo avverbale - **expugnatum... desertum:** sott. *est*; sono i due casi per un abbandono delle posizioni occupate, una sconfitta sul campo o un accordo - **annuis copiis:** preferibile pensare all'entità delle provviste piuttosto che a cambi annuali di truppe.

3. hiems... eruptiones: si osservi l'assenza della copula - **sibi... praesidio:** costruzione con il doppio dativo, con il regolare uso di *quisque* per la presenza del riflessivo - **inritis... desperantibus:** ablativo assoluto con valore avversoativo - **eoque:** cfr. *supra* XXI,1 e nota relativa - **damna... eventibus:** si osservi la disposizione chiasmatica dei vocaboli, il secondo dei quali ha valore di *vox media* - **aestatis hibernis:** efficace accostamento, maggiormente evidenziato dalla presenza della *variatio* - **aestate... hieme:** ablativi di tempo determinato.

4. per alios: locuzione con valore strumentale - **avidus:** predicativo, può risolversi con un avverbio nella traduzione - **centurio... praefectus:** singolari collettivi con riferimento ai reparti di fanteria e di cavalleria - **testem:** predicativo, da riferire a un *eum* sott. con *incorruptum* in qualità di attributo - **facti:** anch'esso un singolare collettivo.

5. acerbior: esempio di comparativo assoluto - **narrabatur:** in regolare costruzione personale al passivo - **comis ... inucundus:** si noti la collocazione chiasmatica dei termini - **bonis... adversus malos:** si osservi la presenza della *variatio*; gli aggettivi sono sostantivati.

6. ex iracundia: ablativo di provenienza, esprime lo stato d'animo successivo alla collera - **nihil... secretum:** nessun residuo di animosità o di astio, forse con un sottile allusione al diverso comportamento di Domiziano, così come delinenteo nei capp. XXXVIII e XLII - **ut... timeres:** proposizione consecutiva, ma l'uso della seconda persona singolare conferisce una sfumatura potenziale all'espressione - **honestius:** comparativo avverbale

Cap. XXIII

1 *Quarta aestas obtinendis quae percurrerat insumpta; ac si virtus exercituum et Romani nominis gloria pateretur, inventus in ipsa Britannia terminus. 2 Namque Clota et Bodotria diversi maris aestibus per immensum revectae, angusto terrarum spatio dirimuntur: quod tum praesidiis firmabatur atque omnis propior sinus tenebatur, summotis velut in aliam insulam hostibus.*

1 La quarta estate fu spesa nel garantire il possesso di ciò che aveva percorso; e se il valore degli eserciti e la fama del nome romano lo permettessero, il termine sarebbe stato trovato nella Britannia stessa. **2** Infatti il Clota e il Bodotria, risospinti per un lunghissimo tratto dalle maree di mari diversi, sono separati da un'angusta lingua di terra; e questa era allora fortificata con guarnigioni e ve-

niva occupata tutta la baia più vicina, ricacciati i nemici come su un'altra isola.

1. Quarta aestas: variante dell'*incipit* del capitolo prec.; l'anno è l'80 o 81 - **obtinendis:** dativo di fine con il dimostrativo sott. - **percucurrerat:** nel preverbo l'idea dello spaziare delle scorrerie che ora hanno necessità di essere consolidate - **insumpta:** sott. *est*, variante di *consumpta* del cap. XXI - **virtus... gloria:** si osservi la disposizione chiasmatica dei vocaboli - **pateretur:** il predicato concorda con l'ultimo dei soggetti - **inventus:** sott. *esset*, apodosi del periodo ipotetico di III tipo, la cui apodosi è il prec. *pateretur*.

2. Clota et Bodotria: sono entrambi fiumi della Scozia: il primo è l'odierno Clyde, che attraversa le Lowlands occidentali, bagna Glasgow e sfocia nel canale del Nord, mentre il secondo è l'odierno Forth, che nasce dai Grampiani, bagna Stirling e sfocia nel mare del Nord con un grande estuario (Firth of Forth) e questo spiega la presenza nel testo di *diversi maris* - **revectae:** le due località sono oggi unite per mezzo del Forth and Clyde Canal, lungo 35 miglia (*angusto terrarum spatio*) - **quod:** nesso del relativo - **praesidiis:** ablativo strumentale - **summotis... hostibus:** ablativo assoluto con valore causale - **velut... insulam:** la Caledonia, la parte più settentrionale della Scozia, il cui isolamento anche grazie al *vallum Antonini* ne avrebbe fatto una sorta di isola, separata fisicamente dal resto della provincia romana.

Cap. XXIV

1 *Quinto expeditionum anno nave prima transgressus ignotas ad id tempus gentis crebris simul ac prosperis proeliis domuit; eamque partem Britanniae quae Hiberniam aspicit copiis instruxit, in spem magis quam ob formidinem, si quidem Hibernia medio inter Britanniam atque Hispaniam sita et Gallico quoque mari opportuna valentissimam imperii partem magnis in vicem usibus miscuerit.* **2** *Spatium eius, si Britanniae comparatur, angustius, nostri maris insulas superat.* **3** *Solum caelumque et ingenia cultusque hominum haud multum a Britannia differunt; [in] melius aditus portusque per commercia et negotiatores cogniti.* **4** *Agricola expulsus seditione domestica unum ex regulis gentis exceperat ac specie amicitiae in occasionem retinebat.* **5** *Saepe ex eo audivi legione una et modicis auxiliis debellari obtinerique Hiberniam posse; idque etiam adversus Britanniam profuturum, si Romana ubique arma et velut e conspectu libertas tolleretur.*

1 Nel quinto anno delle spedizioni, avanzando con le prime navi, sottomise con scontri frequenti e favorevoli popolazioni fino a quel tempo sconosciute; e provvide di truppe quella parte della Britannia che guarda l'Ibernia, più per una speranza che per timore, poiché l'Ibernia, situata in mezzo tra la Britannia e la Spagna ed accessibile anche dal mare della Gallia, unirebbe con importanti vicendevoli relazioni una parte molto importante dell'impero. **2** La sua estensione, se si confronta con la Britannia, è più ridotta, ma supera le isole del nostro mare. **3** Il suolo, il clima, il carattere e il tenore di vita degli uomini non differiscono molto da quelli della Britannia; le vie di accesso e i porti sono meglio conosciuti per i commerci ed i mercanti. **4** Agricola aveva accolto uno dei principi del paese, cacciato da una sedizione intestina e lo tratteneva in un'apparenza di amicizia per un'occasione favorevole. **5** Ho sentito spesso da lui con una sola legione e modesti reparti ausiliari si poteva sconfiggere e occupare l'Ibernia; e questo sarebbe stato utile anche nei confronti della Britannia, se le armi romane fossero state ovunque e la libertà fosse tolta per così dire dalla vista.

1. Quinto expeditionum anno: cfr. l'*incipit* del cap. XXII; qui la *variatio* è data dall'ablativo di tempo. L'anno resta l'81 o 82 - **nave prima:** singolare collettivo; può essere locuzione di tempo, come in Orazio *Ep.* I,7,13 *cum hirundine prima*, e può anche intendersi: 'con le prime navi romane ohe mai solcassero quelle acque' - **ignotas... gentes:** si ribadisce il concetto già affermato nel cap. X (cfr. la Parte II del presente volume) - **crebris... proeliis:** ablativo strumentale, come il successivo *copiis* - **quae... aspicit:** la costa occidentale - **Hiberniam:** Roma non annesse mai l'*Hibernia* (l'attuale Irlanda), ma la sua influenza nell'isola fu notevole sotto il profilo commerciale, religioso-culturale e storico-militare - **in spem:** per un'eventuale conquista - **ob formidinem:** il timore di una possibile invasione; si osservi la *variatio* - **medio:** da non intendersi ovviamente alla lettera - **valentissimam... partem:** analogo concetto è presente in *Hist.* III,53: *Gallias Hispaniasque, validissimam terrarum partem* - **miscuerit:** sfumatura potenziale del congiuntivo

2. Spatium: l'estensione dell'Irlanda è di ca. 85000 kmq, mentre la Gran Bretagna ha un'estensione di ca. 244000 kmq. La Sicilia, la maggiore delle isole italiane (*nostri maris*), misura solo 2600 kmq circa - **angustius:** sott. *est*; comparativo neutro.

3. Solum... hominum: caratteristiche fisiche e antropologiche dell'isola - **a Britannia:** è un esempio di *comparatio compendiarla* - **per... negotiatores:** locuzione strumentale.

4. unum ex regulis: secondo gli studiosi potrebbe trattarsi di Tuathal Techmar - **in occasionem:** sia per la riconquista del trono che per un'alleanza volta a scongiurare il ripetersi di scorrerie in Britannia.

5. legione... auxiliis: ablativi strumentali; si osservi la presenza del chiasmo - **debellari obtinerique:** sconfitta militare e conseguente annessione - **profuturum:** sott. *esse* - **si... arma:** sott. *essent* - **e conspectu:** per la presenza ubiquitaria dei soldati romani.